

0877

TRIBUNALE DI PALERMO
SEZIONE CORTE DI ASSISE

UDIENZA DEL 17 novembre 1992

=====

PROCESSO CONTRO: GRECO MICHELE + ALTRI

=====

Bobina n.2

TRASCRIZIONE UDIENZA

=====

CORTE DI ASSISE DI - PALERMO
Depositato in Cancelleria oggi 30.11.92
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Perito:
Lo Verde Vincenza
Via Giovanni Prati n.15 Palermo

GIUDICE A LATERE: (Legge dichiarazioni rese dal
teste Calore).

PRESIDENTE: Conferma questa dichiarazione?

CALORE: SI, confermo.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA) Ci
sono domande?

PUBBLICO MINISTERO: Io volevo chiedere una cosa.
Nella prima dichiarazione che è
stata letta, il signor Calore ha
espresso un giudizio, dicendo che
gli sembrava debole la causale
dell'omicidio Mattarella sotto il
profilo di uno scambio,
evidentemente con personaggi della
criminalità siciliana,
verosimilmente mafiosa, un aiuto...
cioè questo delitto, come prezzo per
un aiuto per l'evasione Concutelli.
Io volevo chiedere se, intanto sa il
signor Calore che sono stati
accertati nell'arco dei processi che
si celebrano su questo argomento,

diciamo da 15 anni a questa parte, credo 8, o 9, progetti per fare evadere Concutelli, oltre quelli di cui ha parlato.

CALORE: Sì, sì. Sono a conoscenza, alcuni li ho messi a punto io stesso in altre circostanze.

PUBBLICO MINISTERO: Che alcuni di questi progetti prevedevano certamente spargimento di sangue compreso questo del mitra Uzzi verosimilmente questo mitra avrebbe dovuto essere usato con numerose vittime, o poteva essere usato con numerose vittime e per procurarsi le armi sono stati fatti altri gravi delitti, anche questo credo che sia ben noto. Ora, ci può spiegare il suo giudizio, debolezza della causale Mattarella, alla luce del fatto che sembra che sia stata una specie di ossessione per tutta un'area il tentativo di liberare

Concutelli?

CALORE:

Si. Il problema è di valutazione strettamente politica, dal mio punto di vista, l'azione... le azioni che vengono compiute da un gruppo che si qualifica come gruppo politico devono avere delle motivazioni che sono radicate nel contesto politico. Ora il coinvolgimento nell'omicidio politico di altro genere da parte di un gruppo che segue una sua propria strategia, è di natura tale da non potere essere compensato assolutamente dal recupero di una figura sicuramente carismatica, ma non indispensabile all'azione di alcuno. Cioè io parlo direttamente di questa cosa... sia rispetto alla situazione di Concutelli, probabilmente la persona più interessata potevo essere io o quanto avevano condiviso con lui la

militanza e l'attività in Ordine Nuovo. Sia... per me i progetti di evasione con Concutelli sono cessati nel momento in cui Concutelli non era più rispondente alle strategie del gruppo. Quindi... quindi da questo punto di vista, pagare un prezzo come quello del coinvolgimento in una strategia estranea, ad un gruppo politico, dal mio punto di vista è un prezzo sicuramente eccessivo, per qualunque tipo di cosa.

PUBBLICO MINISTERO: Quindi era un suo giudizio non... diciamo sulle sue valutazioni politiche secondo i suoi criteri politici...

CALORE: Certo.

PUBBLICO MINISTERO: Ovviamente...

CALORE: Certo.

PUBBLICO MINISTERO: Fermo restando che lo meno fino a tutto l'anno '80 ci sono

stati tentativi di fare evadere Concutelli. Per lo meno fino all'estate.

CALORE: Ossia nell'80 non lo so. Io per quanto riguarda i miei... le cose che ho organizzato io direttamente o roba del genere...

PUBBLICO MINISTERO: Sono precedenti?

CALORE: Sono... tutte quante cessate nell'autunno del 1977, con un tentativo di evasione qui dal carcere di Rebibbia.

PUBBLICO MINISTERO: Ma dico l'episodio del mitra Uzzi si riferisce alla fine del '79?

CALORE: Sì. Esattamente! Nel '79 finito questo periodo che ho riferito, di cui ho parlato adesso... cioè di cui mi sono interessato io di questo tipo di vicenda, per me quel discorso lì è diventato un discorso archiviato. Fatto sta... le spiego

subito, per la non aderenza di Concutelli, ad alcuni principi base, della lotta politica, io lo espulsi dall'organizzazione ordine nuovo, insieme a tutti gli altri dirigenti precedenti. Quindi, le parlo in base, chiaramente, alla mia valutazione. Non è che le parlo...

PUBBLICO MINISTERO: Per lei era un capitolo chiuso alla fine del '79...

CALORE: No. Non è chiuso. Nel '79, mi chiedo no un aiuto in questo senso, da un punto di vista, strettamente pratico, fornisco un aiuto di questo genere...

PUBBLICO MINISTERO: E' un aiuto meramente operativo di fornire un'arma.

CALORE: Esatto.

PUBBLICO MINISTERO: Evidentemente Valerio Fioravanti, chi organizzò questi tentativi fra il '79 e l'80, formulava un giudizio politico

diverso dal suo, evidentemente.

CALORE: Certo, su questo qui non posso entrare in merito a questo qui... perchè si tratta di una valutazione...

PUBBLICO MINISTERO: E' una constatazione di fatto.
Non le chiedo...

CALORE: No. No. Prego.

PUBBLICO MINISTERO: Va bene. Grazie.

CALORE: Prego.

PRESIDENTE: Qualcun altro deve fare domande?
Nessuna domanda. Può andare. Ah...
prego, prego. Avvocato Alongi, si accomodi.

Avv. ALONGI: Sì, grazie Presidente. Nel periodo in cui noi ci riferiamo, il Calore operava a Roma, era stato scarcerato in novembre per essere riarrestato successivamente, per dicembre dello stesso anno '79. In quel periodo operava a Roma un gruppo, Terza Posizione, ecco... lei ci sa dire

chi erano, o chi era il capo di terza posizione?

CALORE: Sì. I responsabili, diciamo nazionali e romani di Terza Posizione, erano all'epoca il Mistri, Dimitri, Adinolfi, e Fiore.

Avv. ALONGI: Sapeva se... sa, o ricorda, se in quel periodo c'era un referente a Palermo di Terza Posizione?

CALORE: Allora... il referente... il problema è questo. I referenti a Palermo di Terza Posizione... era sicuramente uno dei referenti... era sicuramente Incardona, che era passato dal gruppo... dal mio gruppo al gruppo di terza posizione dopo che era stato estromesso dal mio gruppo a causa di vicende... non so... ora lo posso pure raccontarle, però sono inerenti ad altre vicende insomma... altre storie. Comunque, dopo questa espulsione dal nostro

gruppo, Incardona aderiva a Terza Posizione. E poi... da come ho saputo anche negli anni successivi, uno dei referenti principali, che sapevo io, era Roberto Miranda. Riguardo la posizione di Mangiameli in Terza Posizione, sono cose... un referente sicuramente ma... l'ho appreso soltanto dopo la sua morte.

Avv. ALONGI: Ma intendo... è consuetudine nel vostro ambito conoscere nelle varie città d'Italia le persone delle quali potete rivolgervi?

CALORE: Mah... Il mio gruppo era completamente distinto dal gruppo di Terza Posizione.

Avv. ALONGI: No, non parlo del suo gruppo... nel vostro gruppo in senso lato... come area...

CALORE: Allora, riguardo la situazione siciliana io conoscevo un pochettino le cose, perchè io stesso negli

anni... diciamo... dopo l'arresto di Concutelli almeno nel febbraio '77 avevo curato la riorganizzazione dei gruppi siciliani, ed avevo fatto anche delle riunioni a Catania, proprio nel '77. Quindi conoscevo un po' meglio la situazione. Rispetto ai referenti di altri gruppi, in altre città, in alcuni casi conoscevo chi erano i referenti, in altri casi no, perchè.... insomma... non è che conoscevo tutti. Conoscevo... Poi ecco, tenga presente, che io ero dirigente... ero un dirigente a livello nazionale di un gruppo, quindi avevo una possibilità di conoscere parecchie persone, cose che per esempio altri militanti non conoscevano ecco!

Avv. ALONGI: Lei conferma una dichiarazione, sua... lei dice... racconta che... Fioravanti...



GIUDICE A LATERE: Resa quando avvocato Alongi?

Avv. ALONGI: Come?

GIUDICE A LATERE: Resa quando ed a chi?

Avv. ALONGI: Lo dico subito. Alla Corte di Assise di Bologna, l'08.10.87.

PRESIDENTE: Nella parte in cui...

Avv. ALONGI: Nella parte in cui riferisce che Fioravanti Valerio, avrebbe chiesto a lei, un avvicinamento di collaborare con lei e con il suo gruppo. In riferimento al periodo del '79... cioè nel momento immediatamente successivo alla...

CALORE: Dopo la mia scarcerazione. Sì.

GIUDICE A LATERE: Questo è contenuto anche nella dichiarazione che io oggi gli ho letto.

CALORE: Sì lo confermo.

Avv. ALONGI: Dice più diffusamente in quest'altra dichiarazione alla Corte di Bologna.

GIUDICE A LATERE: L'ha già confermata.

Avv. ALONGI: Un'altra domanda ancora. Lei è al

corrente dei rapporti tra Terza Posizione, ed il gruppo del Fioravanti? Se è al corrente, che tipo di rapporti c'erano?

CALORE: Allora, Valerio Fioravanti, per quanto ne so io... aveva rapporti, ottimi di collaborazione e di azione comune con esponenti di base, del gruppo di Terza Posizione. O anche con dirigenti...

Avv. ALONGI: Può fare qualche nome?

CALORE: Ad esempio con... il Vale, ha avuto con rapporto di collaborazione... nel periodo diciamo, posteriore al 1980. E... questo qui ha portato praticamente a Vale, ad uscire un pochettino dalla dirigenza di Terza Posizione per entrare nel gruppo dei NAR di Fioravanti. Aveva rapporti invece di amicizia, ed anche di collaborazione politica, che si sono interrotti... per quanto mi disse a



me Fioravanti, prima della fine del 1979 con il Di Mitri. Io prima dell'incontro avvenuto a Tivoli con lui e con il Nistri... io neanche conoscevo il Nistri... ecco quindi non sapevo se ci avesse rapporti con il Nistri.

Avv. ALONGI: Quindi le risulta che ...

CALORE: Mentre un attimo...

Avv. ALONGI: Prego.

CALORE: Volevo terminare la risposta... mentre aveva sicuramente rapporto di ostilità nei confronti di Fiore ed Adinolfi. Quindi c'è una distinzione...

Avv. ALONGI: Questo le risulta personalmente?

CALORE: Quello che mi risulta perchè il Fioravanti si è sempre espresso in questi termini, parlando del Fiore e dell'Adinolfi, parlando come persone che strumentalizzavano altri eh... quindi considerandole persone

inaffidabili eh...

Avv. ALONGI: Quindi, le risulta quindi che il
vale ed altri ragazzi, parliamo
della base di Terza Posizione, si
sono avvicinati al gruppo di Valerio
Fioravanti?

CALORE: Sì, sì.

Avv. ALONGI: Si ricorda chi è Nanni De Angelis?

CALORE: Lo conosco soltanto per notizie di
cronaca dopo il suo suicidio in
carcere. No, non l'ho mai
conosciuto.

Avv. ALONGI: Sa le ragioni del suicidio? E' a
conoscenza?

CALORE: No.

Avv. ALONGI: Faceva parte del gruppo di Terza
Posizione? Della base di Terza
Posizione?

CALORE: Che sappia io, era di Terza
Posizione. Però non... non ho
notizie mie dirette... le ripeto,
una persona di cui ho sentito



parlare, soltanto per notizie di giornali. Quindi...

Avv. ALONGI: Per essere più precisi per... comprendere bene. La base, si occupava di determinate attività di autofinanziamento, rapine?

CALORE: Allora... Non è così diretta la cosa. Chiaramente le persone con cui aveva contatto Fioravanti, erano persone interessate a questo lato, chiamiamolo operativo, dell'attività politica. Ora non è che la base di Terza Posizione, fosse composta esclusivamente da persone dedite a rapine. C'erano anche persone che facevano esclusivamente attività politica spicciola ecco. Anzi, il grosso delle persone faceva attività politica vera e propria. Poi c'erano delle persone che svolgevano una attività, che noi definivamo in generale, operativa, e quindi si

dedicavano ad autofinanziamento ed altre azioni di questo genere.

Avv. ALONGI: Vorrei ritornare un attimino sulla valutazione che lei ebbe a dare sull'omicidio Mattarella. Ne parlò tanto con De Francisci che con Izzo. Se ricordo bene. Perché lei ed insieme al suo interlocutore, rispettivamente avete dato questa... questo tipo di valutazione? Il contenuto del discorso politico, se brevemente ce lo può riferire.

GIUDICE A LATERE: A questa Corte non risulta che abbia avuto valutazioni di carattere politico con De Francisci.

Avv. ALONGI: L'ha detto poco fa.

GIUDICE A LATERE: No poco fa ha detto altre cose. Ha detto che aveva commentato la stranezza del non avere saputo il De Francisci che c'era qualcosa interessata a tale...

Avv. ALONGI: Mi pare ci aver sentito che non rientrava nella strategia politica questo tipo di atteggiamento.

CALORE: Io...

GIUDICE A LATERE: Questo non risulta che l'abbia commentato comunque con De Francisci e non è nemmeno processuale, questo fatto. Faccia la domanda, in una maniera, dove non sia presupposto una risposta come affermativa avvocato.

Avv. ALONGI: No. Non è presupposto di risposta. Si parla di un atteggiamento politico in quel momento storico.

CALORE: Un attimo. Io rispondendo alla domanda anche del... del P.M. ho detto che il movente mi sembrava debole e di questo qui, ho dato una valutazione politica.

Avv. ALONGI: E questa...

CALORE: Un attimo. Questa qui è la mia valutazione politica, (incomp.) e di

questo fatto qui, dissi che secondo me la cosa era dobole, ad Izzo. Con De Francisci io ho parlato, solamente del fatto che Fioravanti era accusato da Nistri di essere l'esecutore di Mattarella... dell'omicidio Mattarella, e... e De Francisci mi disse che... pensa te, mia zia c'ha una casa la vicino, se Nistri lo sapesse avrebbe coinvolto anche a me in questa vicenda. Però non... con De Francisci non ho fatto alcuna motivo di valutazione... Noi stavamo in carcere insieme, De Francisci era molto amico del Fioravanti, io lo conoscevo soltanto per il tramite del Fioravanti. Ossia, so che è un discorso avvenuto, nel cortile del carcere... nel carcere speciale di Ascoli Piceno... e fu soltanto... la si erano creati due schieramenti, le



persone che erano più vicine a Valerio Fioravanti, e quelle che erano più vicine a Nistri. Io facevo parte di quelle che erano più vicine a Valerio Fioravanti. Di conseguenza fra due persone che si trovavano in rapporti di amicizia con Valerio Fioravanti, c'è stato questo commento su una vicenda che... però non ci sono state valutazioni con... per quanto riguarda le valutazioni politiche date, non posso che riportarmi a quello che ho detto... Non... ossia la valutazione politica della debolezza del movente non rientra tanto nella valutazione data, o da Valerio Fioravanti, o riferitami da Valerio Fioravanti, ma è una mia valutazione. Ossia io... se devo esprimermi compiutamente, dando sempre anche qui entriamo nel campo però della valutazione delle

cose... i Nar non è che avessero una precisa connotazione politica... I Nar rappresentano il punto di passaggio dal... dai gruppi ideologici della destra che esistevano negli anni precedenti, fino agli anni '70, ai gruppi, che partivi dalla destra si occupano sicuramente di criminalità comune che esistono tutt'ora. Ossia si tratta quindi, quindi... valutare le... politicamente ciò che poteva sostenere il Valerio Fioravanti, in quel contesto non glielo so dire. Ecco, non rientra nel....

Avv. ALONGI: Un'ultima domanda. Lei è al corrente, poco fa mi pare che... l'ha già accennato, dei rapporti fra il Nistri ed il Fioravanti, il Nistri ed il De Francisci, tant'è che il De Francisci ebbe a dire quella frase durante quel colloquio

avuto con lei. Questo le ha fatto intuire quindi determinati rapporti, non proprio distesi tra il De Francischi...

CALORE:

Ma in questo già lo sapevo... Terza Posizione ha fatto addirittura un volantino... Dopo l'omicidio Mangiameli, Terza Posizione ha fatto dei documenti pubblici contro Valerio Fioravanti. Ossia, il fatto sta che... anche non nominandolo direttamente, Terza Posizione, lo ha accusato di essere sostanzialmente responsabile della strage di Bologna. Ed ha indicato in Magiameli, l'ultima vittima di questa strage. Quindi che esistessero dei rapporti piuttosto tesi, fra Terza Posizione e Valerio Fioravanti, era... cosa pacifica all'interno dell'ambiente della destra insomma... si sapeva...

abbondantemente...

Avv. ALONGI: Va bene. Grazie ho finito
Presidente.

GIUDICE A LATERE: Io ho delle domande. Lei ha
accennato vagamente vorrei vedere se
lo conferma... c'erano due fazioni.
Izzo ci ha parlato di quasi di un
processo che si fece a Fioravanti
all'interno del carcere, per questo
delitto Mattarella. Lei può
confermare che c'erano queste
fazioni ed erano su questo punto?

CALORE: Che c'erano due fazioni è vero. Che
non è che si erano.... non è che si
è svolto nessuna specie di processo
sull'omicidio Mattarella, ma si
trattava di una critica complessiva
a tutto l'operato del Fioravanti.
Tra l'altro Terza Posizione, lo
accusava anche di essere il
responsabile di questi fatti.

GIUDICE A LATERE: Ho capito. Però lei ha parlato di

un'area più vicino a Valerio tra cui, ci sarebbe stato anche lei ...

CALORE: Si.

GIUDICE A LATERE: Ed il Cristiano Fioravanti, invece le disse di questo omicidio, come per averlo appreso dal fratello.

CALORE: Ecco, tenga presente che il... diciamo il discorso con le due fazioni... con le fazioni presenti all'interno del carcere è un discorso riferito al... diciamo '82... primi mesi dell'83 al massimo.

GIUDICE A LATERE: Si.

CALORE: Ecco, l'altro discorso, avviene con Cristiano Fioravanti, diversi anni dopo, avviene nell'85, '86

GIUDICE A LATERE: Ho capito.

CALORE: Ecco quindi... Volevo soltanto distinguere temporalmente le due situazioni.

GIUDICE A LATERE: Lei invece sa che Cristiano Fioravanti, ha parlato anche e soprattutto nell'ambito della motivazione del delitto Mangiameli, di questo omicidio Mattarella. Lei sa qualcosa dell'omicidio Mangiameli, non so se ha depresso in particolare su quello...

CALORE: No.

GIUDICE A LATERE: Cioè non sa perchè fu ucciso Mangiameli?

CALORE: No.

GIUDICE A LATERE: Cristiano non le parlò? Parlando delle responsabilità....

CALORE: Valerio Fioravanti parlò genericam... allora con Cristiano, dell'omicidio Mangiameli, credo di non averne mai parlato. Comunque adesso non mi ricordo assolutamente se è capitato mai di parlarne. Per quanto riguarda Valerio, mi diede come giustificazione, il fatto che



questo qui era un... un profittatore di soldi che gli avevano affidati, e poi diede anche delle motivazioni abbastanza futili. Ossia tipo che... era stato ucciso perchè gli aveva fatto degli sgarbi personali proprio nei giorni precedenti. Però, le motivazioni principale che... di cui aveva parlato era questo problema della distrazione di soldi che erano destinati ad altre utilizzazioni.

GIUDICE A LATERE: Quindi nell'ambito di quelle dichiarazioni, invece di Cristiano Fioravanti, non si parlò del delitto Mangiameli, nemmeno come giustificazione...

CALORE: No.

GIUDICE A LATERE: Non si giustificò...

CALORE: Che ricordi io no.

GIUDICE A LATERE: Non si giustificò in nessuna maniera?

CALORE: No, che ricordi io no.

Avv. ALONGI: Permette un'ultima domandina proprio... in riferimento a... al Magiameli.

PRESIDENTE: Prego.

Avv. ALONGI: Ecco... lei ricorda che il suo gruppo ebbe a finanziare un convegno in Terza Posizione, a Palermo?

CALORE: Sì.

Avv. ALONGI: Con una cifra tre milioni se non ricordo male?

CALORE: Sì.

Avv. ALONGI: Ricorda, se lo sa ovviamente, a chi fu consegnata questa somma di denaro?

CALORE: Guardi, tutte queste attività circa lo spostamento dei fondi, tutto quanto, erano curate direttamente... io mi occupavo del coordinamento politico e dell'attività del giornale, principalmente.... in (incomp.) Queste attività erano curate direttamente da Paolo

Aleandri. Comunque da quanto... credo di ricordare i fondi furono affidati direttamente al Neri, ed ai figli di De Felice. Perchè, praticamente il finanziamento avvenne in quanto, Fabio De Felice, era interessato a far svolgere questo incontro. Fabio De Felice, era legato al nostro gruppo, mentre i figli militavano in Terza Posizione. Quindi il problema era questo: all'epoca il gruppo di De Felice, spingeva per la convergenza fra il nostro gruppo e quello di Terza Posizione. Io stesso partecipai a vari incontri a Roma con i responsabili di Terza Posizione, fra cui mi incontrai con... proprio con il Di Mitri, con Walter Spedicato, con Gabriella Dinolfi, e con queste persone, parlammo della possibilità di



svolgere una serie di attività comuni. In quest'ambito avvenne anche il finanziamento di questo campeggio, riunione organizzativa che avvenne nei pressi di Palermo. Però io non ci sono entrato direttamente, nella vicenda.

Avv. ALONGI: Ricorda, che... vi furono dei contrasti con la richiesta di restituzione della somma? E se sì, per quale motivo?

CALORE: No. Circa questa somma non ci sono stati problemi, credo... che ricordi io. Io i problemi che ho avuto, cioè... con circa restituzione di soldi dalla Sicilia, sono... che poi hanno portato all'esclusione di Incardona e di altri, se sono relativi alla distrazione dei fondi ricavati dalla vendita delle nostre pubblicazioni.

Avv. ALONGI: Incardona, e di altri, chi?



CALORE: Ossia di Incardona, Tomaselli e poi delle persone che facevano parte del gruppo. Adesso io, non è che conosco tutti quanti quelli che c'erano. Comunque, praticamente noi espelleremo direttamente l'Incardona ed il Tomaselli, in quanto i fondi che dovevano essere recapitati a noi, in cambio della vendita di pubblicazioni, in realtà se li erano spesi per conto proprio... di conseguenza a quel punto... per me il discorso fu chiuso insomma... più o meno. E dopo questo episodio qui, loro passarono in Terza Posizione.

Avv. ALONGI: Va bene. Grazie.

PRESIDENTE: Altre domande? No. Allora può andare. Facciamo entrare Fioravanti.

GIUDICE A LATERE: Le telecamere...

VOCE: Almeno le gambe.

PRESIDENTE: Io sto ricevendo questo messaggio.

Ho detto no! Si accomodi. C'è la citazione... la citazione del difensore c'è?

Segretario: Sì.

GIUDICE A LATERE: Lei ha un difensore presente in aula?

FIORAVANTI: No.

Segretario: E' l'avvocato Giuseppe Bruno di Palermo.

PRESIDENTE: Lei sa che è come imputato di reato connesso, può astenersi dal rispondere. Vuole rispondere alla Corte?

FIORAVANTI: Su alcune cose sì.

PRESIDENTE: Su alcune cose sì. Che significa su alcune cose sì?

FIORAVANTI: Mantenere semplicemente la posizione che avevo già intrapreso qualche anno fa con il dottor... non mi viene il nome...

PRESIDENTE: Cioè quando disse che non voleva più parlare?

0880:

FIORAVANTI: No, non parlare...

GIUDICE A LATERE: No, disse che confermava...

FIORAVANTI: Su questi episodi non volevo più parlare...

PRESIDENTE: Su questi episodi non intende più parlare? Sì, però le domande nostre, tendono a sapere se lei conferma quello che ha detto prima.

FIORAVANTI: Non intendo rispondere. Non intendo confermare dichiarazioni rese.

FINE NASTRO REGISTRATO.

Clarence F. B. K.